



# Il grido dei poveri

Casa per la nonviolenza - Associazione di ispirazione gandhiana - via XXIV maggio, 76; 71046 San Ferdinando di Puglia (Fg); tel. 0883-622652  
 Direttore responsabile: Matteo Della Torre; Redattrice: Mariella Dipaola. - Registrazione Tribunale di Foggia n. 03 del 19.03.1996  
 Stampato in proprio - Distribuzione gratuita. E-mail: [sarvodaya@libero.it](mailto:sarvodaya@libero.it) Web: <http://www.peacelink.it/pace/i/1422.html>  
 Il grido dei poveri è a tiratura limitata. La sua diffusione è affidata alle fotocopie da distribuire a parenti ed amici



## Gli inceneritori non sono la soluzione

### LO SCUDO IN EUROPA E' UNA MOSSA DI GUERRA

Noam Chomsky



L'installazione di un sistema di difesa missilistica in Europa orientale e' praticamente una dichiarazione di guerra. Provate a immaginare come reagirebbe l'America se la Russia, la Cina, l'Iran o qualunque potenza straniera osasse anche solo pensare di collocare un sistema di difesa missilistica sui confini degli Stati Uniti o nelle loro vicinanze, o addirittura portasse avanti questo piano. In tali inimmaginabili circostanze, una violenta reazione americana sarebbe non solo quasi certa, ma anche comprensibile, per ragioni semplici e chiare. E' universalmente noto che la difesa missilistica e' un'arma di primo colpo. Autorevoli analisti militari americani la descrivono così: "Non solo uno scudo, ma un'abilitazione all'azione". Essa "facilita" un'applicazione piu' efficace della potenza militare degli Stati Uniti all'estero". "Isolando il paese dalle rappresaglie, la difesa missilistica garantirà la capacita' e la disponibilita' degli Stati Uniti a 'modellare' l'ambiente in altre parti del mondo". "La difesa missilistica non serve a proteggere l'America. E' uno strumento per il dominio globale". "La difesa missilistica serve a conservare la capacita' americana di esercitare il potere all'estero. Non riguarda la difesa; e' un'arma di offesa ed e' per questo che ne abbiamo bisogno". Tutte queste citazioni vengono da autorevoli fonti liberali appartenenti alla tendenza dominante, che vorrebbero sviluppare il sistema e collocarlo agli estremi limiti del dominio globale degli Stati Uniti. La logica e' semplice e facile da capire: un sistema di difesa missilistica funzionante informa i potenziali obiettivi che "vi attaccheremo se ci va e voi non sarete in grado di rispondere, quindi non potrete impedircelo". Stanno

...continua a pag. 2

### Le alternative agli inceneritori

Beppe Grillo

#### Inceneritori, perché no!

a. L'incenerimento dei rifiuti li trasforma in nanoparticelle tossiche e diossine. 2. L'incenerimento necessita di sostanze come acqua, calce, bicarbonato che aumentano la massa iniziale dei rifiuti. 3. Da una tonnellata di rifiuti vengono prodotti fumi, 300 kg di ceneri solide e altre sostanze; - le ceneri solide vanno smaltite per legge in una discarica per rifiuti tossici nocivi, rifiuti estremamente più pericolosi delle vecchie discariche; - i fumi contengono 30 kg di ceneri volanti cancerogene, 25 kg di gesso; - l'incenerimento produce 650 kg di acque inquinate da depurare. 4. Le micro polveri (pm 2 fino a pm 0,1) derivanti dall'incenerimento se inalate dai polmoni giungono al sangue in 60 secondi e in ogni altro organo in 60 minuti. 5. Le patologie derivanti dall'inalazione sono: cancro, malformazioni fetali, Parkinson, Alzheimer, infarto e ictus. Lo comprovano migliaia di lavori scientifici. 6. Gli inceneritori, detti anche termovalorizzatori, sono stati finanziati con il 7% della bolletta dell'Enel associandoli alle energie rinnovabili insieme ai rifiuti delle raffinerie di petrolio al carbone. Senza tale tassa sarebbero diseconomici. Nell'ulti-

ma Finanziaria è stato accordato il finanziamento, ma solo agli inceneritori già costruiti.

7. In Italia ci sono 51 inceneritori, sarebbe opportuno disporre di centraline che analizzino la concentrazione di micro polveri per ognuno di essi, insieme all'aumento delle malattie derivate sul territorio nel lungo periodo. 8. I petrolieri, i costruttori di inceneritori e i partiti finanziati alla luce del sole da queste realtà economiche sono gli unici beneficiari dell'incenerimento dei rifiuti.



#### Riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata, riciclaggio e bioessiccazione

1. Riduzione dei rifiuti (Berlino, per fare un esempio, ha ridotto in sei mesi i rifiuti del 50%).
2. Raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale.



3. Riciclo di quanto raccolto in modo differenziato. 4. Quanto rimane dei rifiuti, dopo l'attuazione dei primi tre punti, va inviato a impianti per una selezione meccanica delle tipologie dei rimanenti rifiuti indifferenziati. **La parte non riciclabile può essere trattata senza bruciarla con impianti di bioessicazione.** 5. In termini economici non conviene bruciare in presenza di una raccolta differenziata perché:  
 - il legno può essere venduto alle aziende per farne truciolato;  
 - il riciclaggio della carta rende più dell'energia che se ne può ricavare; - il riciclaggio della plastica è conveniente. Occorrono 2/3 kg di petrolio per fare un kg di plastica. 6. La raccolta differenziata può arrivare al 70% dei rifiuti, il 30%

rimanente può ridursi al 15-20% dopo la bioessicazione. **Una quantità che è inferiore o equivale agli scarti degli inceneritori.** Ma si tratta di materiali inerti e non tossici con minori spese di gestione ed impatti ambientali sanitari. Se nel settore dei rifiuti non ci fossero le attuali realtà, per legge, di monopoli privati a totalità di capitale pubblico, ma una reale liberalizzazione del mercato, la concorrenza tra le aziende avverrebbe sulla capacità di recupero e l'incenerimento sarebbe superato. ○

Beppe Grillo

...continua dalla prima pagina

**Lo scudo in Europa è una mossa di guerra**

vendendo il sistema agli europei come una difesa contro i missili iraniani. **Se anche l'Iran avesse armi nucleari e missili a lunga gittata, le probabilità che le usi per attaccare l'Europa sono inferiori a quelle che l'Europa venga colpita da un asteroide.** Se dunque si trattasse davvero di difesa, la Repubblica Ceca dovrebbe installare un sistema per difendersi dagli asteroidi. **Se l'Iran desse anche il minimo segno di voler fare una simile mossa, il paese verrebbe vaporizzato. Il sistema è davvero puntato contro l'Iran, ma come arma di primo colpo.** Fa parte delle crescenti minacce americane di attaccare l'Iran, minacce che costituiscono di per sé una grave violazione della Carta delle Nazioni Unite, sebbene questo tema non emerga. Quando Mikhail Gorbaciov permise alla Germania unita di far parte di un'alleanza militare ostile, accettò una grave minaccia alla sicurezza della Russia, per ragioni troppo note per rivederle ora. In cambio il governo degli Stati Uniti si impegnò a non allargare la Nato a est. Questo impegno è stato violato qualche anno più tardi, suscitando pochi commenti in Occidente, ma aumentando il pericolo di uno scontro militare. **La cosiddetta difesa missilistica aumenta il rischio che scoppi una guerra. La "difesa" consiste nell'aumentare le minacce di aggressione in Medio Oriente, con conseguenze incalcolabili, e il pericolo di una guerra nucleare definitiva.** Oltre mezzo secolo fa, **Bertrand Russell e Albert Einstein** lanciarono un appello ai popoli del mondo perché affrontassero il fatto che ci troviamo di fronte a una scelta "netta, terribile e inevitabile. **Dobbiamo porre fine alla razza umana, o l'umanità è disposta a rinunciare alla guerra?**" Accettare il cosiddetto "sistema di difesa missilistica" colloca la scelta a favore della fine della razza umana in un futuro non troppo distante. ○

**Noam Chomsky**

## Sbagliato portare immondizie in giro

Parla padre Alex Zanotelli: "La soluzione non è portare i rifiuti intorno per l'Italia. Il problema si deve risolvere in Campania e lo si poteva fare già 2-3 anni fa quando è arrivato Bertolaso e si poteva avviare la raccolta differenziata".

Guido Pasqualini

Ad agosto compirà 70 anni. Ma padre Alex Zanotelli non ha perso il gusto della battaglia. Dopo un blitz in Trentino, in cui ha tenuto tre incontri con la popolazione a Verla di Giovo, Mollaro e Rovereto, il missionario è rientrato a Napoli giusto in tempo per partecipare alla fiaccolata di protesta tenuta nel centro storico contro la riapertura della discarica di Contrada Pisani. Si è messo in testa a un corteo di migliaia di persone assieme al parlamentare Francesco Caruso e all'ex leader di Autonomia operaia Oreste Scalzone: «**Ci sono parecchi siti buoni** - ha detto - **lontani dalle case della gente**, presentati da Guido Bertolaso due anni fa insieme a tecnici e geologi dell'Università Federico II, **che non sono stati proprio presi in considerazione.** Siamo allibiti». Ieri l'abbiamo raggiunto al telefono. *Padre Alex, qual è la situazione attuale a Napoli?*



«Dio mio, è difficile spiegare la situazione oggi a Napoli. Non so come definirla. È a dir poco drammatica ma non, come pensa la gente, perché le strade sono piene di rifiuti. **Quella, come spesso accade, può essere un'emergenza anche creata apposta per qualche ragione.** Non giudico se sia questo il caso, ma per me il problema fondamentale è un altro». *Quale?* «**Che la politica dei rifiuti attuati dalla Regione ha portato la Campania allo stello livello di tumori del Nord Est. Ma il Nord Est ha fabbriche e lavoro che la Campania non ha. Tutto questo a causa dei rifiuti, tossici e ordinari, sepolti dalla camorra.** La malavita ha sotterrato rifiuti tossici nel triangolo della morte Nola-Acerra-Marigliano, a nord di Napoli nella zona di **Giugliano, Quagliano, Castel Volturno e Marcianise** e infine nelle campagne del Casertano dove sono finiti buona parte dei rifiuti tossici provenienti dal porto di Marghera. Se la camorra ha riversato rifiuti tossici in Campa-

nia, deve esserci pur stato un accordo con il mondo industriale del Nord. E su queste cose, per favore, quelli del Nord non vengano a prendersi in giro». **Tutta colpa della camorra? «No, perché le istituzioni si sono comportate come la camorra.** In quattordici anni di commissari straordinari sono stati spesi più di 1,5 miliardi di euro per produrre 6-7 milioni di ecoballe che di eco non hanno nulla: sono soltanto balle. Tre milioni di questi rifiuti incerottati nella plastica li trovi fuori Giugliano. Sono una **discarica a cielo aperto con tanto di percolato».** *Perché si è arrivati a questa situazione? «Perché in questa regione non si è mai voluto promuovere la raccolta differenziata. L'avevamo detto anche a Bertolaso a chiare lettere. Manca la volontà politica. **Chiaramente la camorra ha il suo interesse che le cose continuino così ma è la politica che non fa più politica e invece fa affari. E al comitato d'affari va bene che si vada avanti con inceneritori e discariche.** Mantenere questo tipo di ciclo di rifiuti avvantaggia sia la camorra sia gli industriali, i potenti economico-finanziari. Il risultato è che un diritto fondamentale come quello alla salute è oggi il diritto più violato in questa regione con una situazione davvero incredibile di tumori e neoplasie dovuti a queste nanoparticelle, alla diossina e ai metalli pesanti rilasciati dai rifiuti». *Sempre contrario agli inceneritori? «Assolutamente sì. Ad Acerra ne vogliono costruire uno da 850 mila tonnellate. Sarebbe un peccato mortale. Ci guadagnerebbero soltanto gli imprenditori che per ogni tonnellata di rifiuto bruciato incassano 55 euro».* *Ieri ha incontrato il sindaco Rosa Russo**

*lervolino come previsto?* «No. So che mi vuole incontrare. Non l'ho mai vista. C'è stato il gelo in questi tre anni. Se mi vuole incontrare, sa dove trovarmi. Io le parlo volentieri perché è importante parlare con tutti per aiutarli a capire dove sta il problema e ad adottare finalmente delle decisioni». *E con Antonio Bassolino?* «Men che meno. Con lui è il gelo totale. Penso che non mi può proprio vedere». A Napoli sta vivendo una situazione simile a quella della sua missione in Africa. «Sì, ci sono molte somiglianze. Io vivevo a Korogocho, davanti alla discarica di Nairobi. Qui mi trovo in un'altra discarica. Le lotte sono le stesse. **Io sono convinto che la speranza debba arrivare non più dall'alto ma dal basso. Da lì può partire il riscatto del popolo, della gente.** Infatti stiamo lavorando con i comitati civici. Sono due-tre anni che diffondiamo queste informazioni. Ma non c'è verso. La stampa,

*Figliolo, tutto quello che vedi è già tuo!*



2,5 milioni di persone muoiono ogni anno nel Sud del mondo di malattie gastro-intestinali causate dall'acqua contaminata

## Bottiglia salvavita

E' italiano il progetto vincitore del concorso **Index Award** sezione Home. **Solar Bottle**: una bottiglia per depurare l'acqua contaminata.

Prodotto oggetti di buon **design** non significa solo creare belle sedie o oggetti attraenti, significa anche e soprattutto migliorare la qualità della vita, facilitarla e creare oggetti utili alla società.

Sono oggetti creati per i meno fortunati, per quelle persone alle quali, come in questo caso, è negata anche l'acqua. E' da questi bisogni che nasce il progetto **Solar Bottle**, firmato dall'italiano **Alberto Meda** e dall'argentino **Francisco Gomez Paz**.

Una bottiglia che sfrutta le **radiazioni solari** (raggi UVA) per **depurare l'acqua** dagli agenti inquinanti e dannosi per l'organismo umano. Grazie a questo progetto si possono ridurre moltissime malattie come il colera, l'epatite A, il tifo e la dissenteria.

Problemi lontani dalla nostra realtà ma che nei paesi poveri ed in via di sviluppo mietono ogni anno 2,5 milioni di vittime.

Il **design** della bottiglia è studiato nei minimi dettagli. Il progetto prevede un set di due bottiglie (da 4lt ciascuna) molto larghe (per aumentare la superficie a contatto col sole) e spesse poco più di 3cm. All'interno un rivestimento in alluminio contribuisce all'aumento di temperatura del liquido distruggendo i microrganismi patogeni presenti nell'acqua. La particolare maniglia, inoltre, assolve ad una duplice funzione: permette di inclinare al meglio le bottiglie, a seconda dell'incidenza del sole (un po' come dei pannellini solari) e in più ne garantisce un facile trasporto. "Design to improve your life", proprio come richiesto dal concorso, che utilizza la **risorsa rinnovabile** per antonomasia per risolvere un problema molto grave. Un **prodotto socialmente sostenibile**, a **basso impatto ambientale** e funzionante ad energia pulita. ○



fra l'altro, sta molto attenta a farle girare queste cose. Eppure si sanno. **Importante ora è aiutare la gente a capire, a scendere in piazza per difendere il diritto alla propria salute.** Ché, alla fine, di questo si tratta». L'ipotesi di accogliere una parte di rifiuti di Napoli sta sollevando la popolazione in Trentino. «E io dico che non è questa la soluzione. *Qualcuno ci dice: "voi vi opponete a tutto".* **Sì, è vero. Noi ci opponiamo a tutto per far scoppiare il bubbone. Il problema si deve risolvere in Campania e lo si poteva fare già 2-3 anni fa quando è arrivato Bertolaso e si poteva avviare la raccolta differenziata. Ora avremmo eliminato l'80% dei rifiuti.** In questo modo non facciamo altro che spostare la soluzione dei problemi in giro per l'Italia. Basta con questa roba. **Educhiamo invece la gente a vivere più sobriamente, più semplicemente.** Noi ora viviamo al di sopra delle nostre possibilità. L'11% della popolazione mondiale si pappa l'88% delle risorse.



se. Se tutti vivessero come noi, avremmo bisogno di quattro pianeti terra per le risorse e di altri quattro per le discariche. Napoli è solo la punta dell'iceberg per ricordare a tutti che così non si può andare avanti». Intanto il Governo ha mandato un nuovo commissario straordinario. «Prodi ci ha dato una mazzata inviando qui De Gennaro, che a Genova è stato un macellaio. Io sinceramente mi vergogno. Non è questa la maniera di risolvere i problemi». ○ Guido Pasqualini

## COMPIACENZE FASCISTE NELLA PARROCCHIA ROMANA DI S. BRUNO

**34080. ROMA-ADISTA.** Che le feste parrocchiali siano sponsorizzate da enti, istituti bancari o esercizi commerciali è una discutibile scelta, divenuta - da molti anni - una consuetudine. Che però **tra i sostenitori della festa in onore di S. Bruno**, patrono dell'omonima parrocchia a via della Pisana (periferia ovest di Roma), **vi sia un gruppo fascista** che occupa illegalmente abitazioni o edifici della capitale è una notizia che ha fatto rizzare i capelli a molti abitanti del quartiere capitolino. La brillante idea di cercare la **partnership** dei fascisti è del parroco di S. Bruno, **don Gianfranco Ferrigno**. In calce al volantino fatto stampare dalla parrocchia, in cui si elencano le iniziative in onore di S. Bruno (svoltesi dal 3 al 7 ottobre), sotto la dicitura "si ringrazia" è presente infatti - accanto ai loghi di due negozi presenti in zona, Tecnocasa e Vicr (una società di forniture per uffici) e a quello (nientemeno) dello **Stato Maggiore della Difesa** (cui va forse il riconoscimento per il "concerto della Fanfara delle Forze Armate" che il 6/10 ha preceduto lo "spettacolo per i bambini del mago Pipino") - anche quello dell'**Associazione Foro 753**. Una sigla che - di primo acchito - non dice molto. Ma dietro il riferimento al **foro romano** (o al

"foro" che Mussolini fece costruire dove oggi sorge lo stadio Olimpico) e all'anno **753 (anno della fondazione di Roma)** si cela un gruppo di **giovani appartenenti all'area dell'estrema destra** la cui attività è occupare immobili inutilizzati per reclamare il "diritto alla casa". Quello delle occupazioni che si rifanno - nelle forme - alle lotte antagoniste dei centri sociali autogestiti, ma in cui tutti gli occupanti provengono dall'**area della destra radicale** (peraltro non necessariamente romana), è un fenomeno che da alcuni anni interessa la capitale. Le prime occupazioni di questo tipo hanno dato vita a tre "centri sociali" di destra: nel luglio 2002 "Casa Montag", sulla Tiberina, e "Casa Pound", all'Esquilino; nel dicembre del 2003 a "Foro 753", che si è appropriato di uno stabile della Regione Lazio in via Capo d'Africa, zona Colosseo. Azioni definite dagli stessi protagonisti "Onc", ossia "**Occupazioni Non Conformi**": cioè illegali. A leggere gli slogan generici che campeggiano sugli edifici occupati, tipo "No al carovita", "L'affitto è usura", "La casa agli italiani", "Diritto alla proprietà della casa", che è l'obiettivo delle "Onc", non si capisce subito quale sia la "cultura" di provenienza di questi gruppi. Un po' di più navigando sui loro siti o leggendo il materiale propagandistico che distribuiscono nei quartieri. Il loro obiettivo è quello di testimoniare uno spirito "comunitario", **rinvendire le politiche abitative del ventennio**, promuovere una visione della proprietà privata simile a quella del **corporativismo fascista** della Rsi, escludere gli stranieri dal diritto alla casa. Dal punto di vista politico, **Foro 753 è considerato contiguo alla**

### FINANZIARIE DEL GOVERNO SULLA PACE E LA GUERRA



destra sociale di Alleanza Nazionale, pur utilizzando un frasario che lo rende simile ai gruppi della destra più radicale ("alternativa alla società edonista"; "disprezzo dell'individualismo", "Tradizione non conservazione"; "Moralità non moralismo"; "attivismo"; "volontarismo"; "socialità"; "tensione spirituale"; "comunitarismo"; "avanguardismo"; "identità"; "nazione"; "avamposto di libertà": questo il frasario utilizzato sul sito internet del Foro 753).

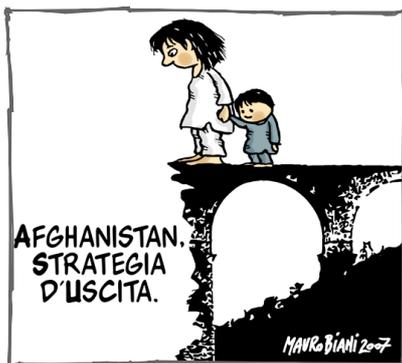
**Segnali rivelatori**

Che il parroco di S. Bruno abbia simpatie per la destra cattolico-tradizionalista e fascista non è però una novità. Don Gianfranco, che è a S. Bruno dal settembre 2006, ne aveva dato prova già all'epoca di una sua precedente esperienza presso la parrocchia di S. Ponziano a Roma Nord. **Li Ferrigno era stato inviato dal card. Ruini col preciso compito di normalizzare una comunità distintasi per eccessivo spirito "conciliare".** Fin dalla sua nascita (1963), S. Ponziano aveva avuto come parroco **don Aurelio Screpanti, prete con una solida visione conciliare della Chiesa.** Don Aurelio aveva condotto i laici ad una progressiva responsabilizzazione e partecipazione della comunità. A S. Ponziano, accadeva, tra l'altro, che il Consiglio parrocchiale venisse eletto da tutti i membri attivi della comunità parrocchiale e che

il piano pastorale della parrocchia fosse il frutto del lavoro comune tra il presbitero e gli operatori parrocchiali. Quando, dopo 27 anni, don Aurelio morì, nel 2000, lasciava una comunità di "cristiani adulti" con un piano pastorale in cui si poteva leggere che **"i laici si sentono chiamati a partecipare alla vita della parrocchia e, in modo sempre più assembleare, ne progettano gli obiettivi, lo stile e le attività"**; che la liturgia, "percepita fondamentalmente come un rito gestito dai sacerdoti", doveva divenire un luogo dove "non limitarsi al ruolo di spettatori e diventare 'concelebranti' dell'Eucarestia, animatori della liturgia"; che il presbitero è "pienamente coresponsabile (con i laici) del cammino verso gli obiettivi enunciati dal piano pastorale". **Una comunità che "non ritiene ineluttabili i modelli e gli stili di vita che la società attuale propone"**, che si pone il problema "di promuovere ed educare all'impegno politico e sociale quale strumento di servizio e promozione umana". **Chiaro che nella visione ecclesiale di Ruini non ci fosse spazio per realtà di questo genere.** A S. Ponziano capitò ciò che era avvenuto in tante altre parrocchie romane. La normalizzazione. Dopo la breve parentesi di **don Paolo Boumis**, la parrocchia fu affidata ad un giovane amministratore parrocchiale, don Gianfranco Ferrigno (classe 1967,

già vicario parrocchiale dal 2000), **che subito inaugurò una gestione autoritaria della parrocchia. Il consiglio parrocchiale fu sciolto e sospeso per tre anni, il piano pastorale bocciato, i catechisti tutti rimossi dal loro incarico.** La normalizzazione della parrocchia, oltre che dal punto di vista pastorale, procedette anche sotto il profilo politico. All'interno delle attività della parrocchia, infatti, don Gianfranco Ferrigno iniziò a dare spazio alla destra. Il **Centro culturale Charles Péguy**, una struttura della destra cattolica, promosse una serie di iniziative "per la difesa della vita", una delle quali si svolse, a gennaio del 2002, proprio nei locali di S. Ponziano. Invitati a questa iniziativa, oltre al presidente dell'associazione Charles Péguy (**Augusto Camicioli**, che alle Regionali 2005 si candidò con la Lista Storace, ma non venne eletto), anche **Rocco Buttiglione, Alfredo Mantovano** (di An, esponente del movimento cattolico di destra "Alleanza cattolica") e **Antonello Aurigemma** (consigliere di Forza Italia nel IV municipio). **La svolta a destra imposta alla parrocchia di S. Ponziano sotto la guida di Ferrigno venne testimoniata anche dall'esplicito sostegno**, nelle elezioni municipali del maggio 2001, a **Stefano Carnevali, candidato con Forza Italia.** ○

Valerio Gigante



**La lavatrice ecologica che usa le noci**

*Al posto dei detersivi in polvere inquinanti utilizza il guscio dei semi dell'albero Sapindus mukorossi*

**PARIGI** - Una lavatrice che lava senza detersivi chimici e usando solo del normale sapone. Un sogno ecologico che potrebbe tradursi in realtà entro pochi anni, ovvero non appena verrà messa in commercio la E-wash, vincitrice della quinta edizione dell'Electrolux Design Lab 07, che come ogni anno premiava la miglior invenzione eco-compatibile ed eco-sostenibile per la casa svedese. Creata dall'ungherese Levente Szabo, che ha incassato anche i 5 mila euro del premio, questa nuova lavatrice «verde» ha una capacità di carico uguale a quelle tradizionali e pari giri di centrifuga, malgrado sia più piccola e compatta, ma anziché le classiche polveri inquinanti che si trovano al supermercato utilizza le «noci lavanti» dell'albero *Sapindus mukorossi*, il cui potere detergente è noto da millenni in India e Nepal. La loro azione è semplice: il guscio contiene, infatti, una sostanza chiamata saponina che, a contatto con l'acqua, si scioglie e sviluppa un elevato potere detergente, disinfettante e antibatterico. La saponina è contenuta anche nei detersivi industriali, dove però viene mischiata con sostanze chimiche, nocive tanto per l'uomo quanto per l'ambiente. In questo caso, invece, viene usata pura e le noci di sapone vengono inserite in un sacchetto di stoffa posizionato direttamente nel cestello della lavatrice.



**NOCI DI SAPONE** - Per la verità, le «lavanoci» sono in vendita da tempo anche in Italia e sul web sono numerosi i siti che ne reclamizzano le eccezionali virtù lavanti (un chilo costa circa 20 euro), ma la vera novità sta nel fatto che la E-wash le aggiunge al lavaggio al momento giusto e che ogni pezzo di sapone viene lavato via prima che il ciclo abbia fine. «La E-wash è un brillante mix di antiche credenze e tecnologia», ha sottolineato Henrik Otton di Electrolux, «ed è opera di una persona dalla mente aperta, capace di adattare le soluzioni di una cultura alle conoscenze di un'altra». Come lui stesso ha raccontato, l'inventore della *lavatrice verde* stava pensando a un modo per tagliare i costi di confezionamento, produzione e trasporto delle tradizionali polveri, quando è stato folgorato dall'idea delle lavanoci. «Un chilo di queste *noci di sapone* basta per un anno», ha spiegato Levente Szabo, «e poi sono assolutamente innocue e, quindi, ideali per chi è affetto da allergie o problemi alla pelle». Non solo. Le lavanoci eliminano anche l'uso dell'ammorbidente, perché garantiscono panni morbidi e profumati, con un risparmio del 50% rispetto ai tradizionali sistemi di lavaggio usati finora. In attesa che la E-wash arrivi sul mercato, si possono sperimentare le lavanoci con le solite lavatrici: chi lo ha fatto, ne dice meraviglie. Provare per credere. ○

Simona Marchetti



**Il calendario della pace**

- 2 febbraio 1956** - Danilo Dolci con decine di disoccupati fa uno "sciopero alla rovescia", ricostruendo una strada abbandonata a Trappeto in Sicilia. Viene arrestato.
- 3 febbraio 1909** - Nasce a Parigi Simone Weil, filosofa, operaia, antimilitarista.
- 4 febbraio 1774** - Haiti. Prima legge che abolisce la schiavitù in America Latina.
- 11 febbraio 1965** - I cappellani militari toscani definiscono "vili" gli obiettori di coscienza. Don Milani scrive "L'obbedienza non è più una virtù".
- 15 febbraio 2003** - 110 milioni di persone nel mondo marciano per la pace e contro la guerra in Iraq. E' la più grande manifestazione pacifista dalla storia.
- 19 febbraio 1988** - Muore Sirio Politi, primo prete operaio in Italia, Presidente del MIR per sei anni.
- 20 febbraio 1942** - Gli insegnanti norvegesi cominciano uno sciopero nonviolento contro la nazificazione della scuola.
- 23 febbraio 1986** - Nelle Filippine un milione di persone disarmate bloccano i carri armati del dittatore Marcos e lo costringono alla fuga.
- 24 febbraio 1945** - Muore nel campo di concentramento di Dachau Joseph Mayr Nusser, cristiano di Bolzano che aveva rifiutato l'arruolamento nelle SS.